

COST avvicina gli scienziati

COST (Cooperazione europea in materia di scienza e tecnologia) permette ai ricercatori di collaborare ad un'ampia gamma di attività nella campo della scienza e della tecnologia. La Svizzera è uno dei paesi membri fondatori di COST e svolge da sempre un ruolo importante in questa struttura di cooperazione. COST è una piattaforma europea per la cooperazione di progetti di ricerca realizzati a livello nazionale e si basa su un approccio bottom-up. Le tematiche dei programmi di ricerca sono proposte dagli scienziati e la partecipazione alle cosiddette "azioni COST" è aperta a tutte le tematiche e a tutti i 35 paesi membri di COST. Sulla base del principio del beneficio reciproco, la partecipazione di numerose istituzioni provenienti da altri paesi sparsi in tutto il mondo è anche possibile.

Per il suo ruolo complementare ai programmi nazionali e ai programmi di ricerca europei, COST sta raccogliendo un crescente interesse. È un programma in grado di dar spazio alla dimensione umana della scienza, aiutando i ricercatori non soltanto a confrontare i loro risultati delle ricerche, ma crea anche un luogo di incontro dove mettere in comune le esperienze, gli obiettivi e le metodologie. Inoltre COST è una piattaforma utile per sostenere i giovani ricercatori che attraverso questo programma possono fin da subito entrare in contatto con le reti scientifiche internazionali e possono così assumere le loro prime responsabilità in un programma di ricerca.

COST pone l'accento sulla ricerca non-competitiva, sulla cooperazione pre-normativa, nel risolvere i problemi di frontiera e nell'integrazione di tutti gli attori coinvolti attorno ad una tematica. Per questi motivi genera un importante valore aggiunto, indispensabile per la Svizzera. Il nostro Paese partecipa con successo a questo programma, ed è presente in circa il 75% delle 200 azioni di COST. La Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER) rappresenta il nostro Paese nell'ambito COST e cura tutti gli aspetti amministrativi.

Il finanziamento di COST è assicurato dal Settimo Programma quadro dell'UE e permette ai ricercatori di coprire le spese per le attività di coordinamento della rete, come i workshops, i congressi e gli scambi scientifici di breve durata. La Svizzera è uno dei pochi paesi membri di COST che ha riservato un credito speciale per il finanziamento della partecipazioni dei partner svizzeri ai progetti COST. Il credito disponibile votato dal Parlamento per un periodo di quattro anni (2008 – 2011) ammonta a 28 milioni di franchi svizzeri. Questi fondi serviranno a sostenere principalmente la partecipazioni ai progetti COST di studenti di dottorato e giovani ricercatori.

Eva M. Klaper,
Responsabile COST Svizzera,
Segretariato di Stato
per l'Educazione e la Ricerca

COST

COST: Cooperazione europea in materia di scienza e tecnologia

Contatti:

Servizio ricerca USI-SUPSI
Giovanni Pellegrini
Via Lambertenghi 10a
6904 Lugano
tel. +41 58 666 45 20
e-mail:
giovanni.pellegrini@ticinoricerca.ch

Segreteria di Stato
per l'educazione e la ricerca ER
Eva M. Klaper
Responsabile COST Svizzera
tel. +41 31 322 96 67
e-mail: eva.klaper@sbf.admin.ch

Siti web:

COST International

Home page:
<http://www.cost.esf.org/>

Invio proposte:
www.cost.esf.org/open_call

COST Svizzera

Home page:
www.sbf.admin.ch/htm/themen/international/cost-ch_it.html

Moduli:
www.sbf.admin.ch/htm/dienstleistung/dienstleistungen_fr.html#7

Istruzioni:
www.sbf.admin.ch/htm/dienstleistung/formulare/cost/cost-kriterien-f.pdf

COST (Cooperazione europea in materia di scienza e tecnologia) è con EUREKA e i programmi quadro, uno dei tre pilastri della collaborazione scientifica con l'Europa. COST funge da piattaforma per la collaborazione tra istituti, università e imprese in molteplici ambiti, soprattutto nella ricerca di base e di pubblico interesse. Questo programma non finanzia la ricerca in quanto tale, ma la messa in rete di attività svolte con fondi nazionali sostenendo riunioni, viaggi, conferenze e scambi scientifici a breve termine. In Svizzera, COST è sostenuto dalla SER (Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca) con circa 7 milioni di franchi l'anno. Il finanziamento SER offre la possibilità ai ricercatori svizzeri di partecipare alle reti tematiche COST concedendo un sostegno per il coordinamento e anche per la ricerca.

L'iniziativa COST è nata nel 1971 per creare un quadro di cooperazione europea nella ricerca scientifica e tecnologica. Lo scopo è di riunire in reti di collaborazione europee le attività di ricerca finanziate a livello nazionale. Storicamente la Svizzera italiana non ha quasi mai utilizzato questo strumento di sostegno che tuttavia mette a disposizione dei centri di ricerca svizzeri 7/8 milioni di franchi l'anno.

L'interesse maggiore per una partecipazione ad un progetto COST è di entrare in contatto con altri centri di ricerca europei che lavorano sulla stessa tematica, creando un luogo di scambio e confronto che può divenire anche un laboratorio preparatorio per la costruzione di collaborazioni più a lungo termine, per esempio attraverso i finanziamenti dei programmi quadro.

Un'altra importante ricaduta positiva dei progetti COST in Svizzera è la presenza di numerosi dottorandi nei progetti. In Svizzera il 60% dei progetti COST vede impegnati dei dottorandi che hanno così l'occasione di entrare da subito in contatto con una cultura della ricerca improntata sulla collaborazione internazionale.

Infine una terza e importante ricaduta positiva per i partecipanti svizzeri è la possibilità di finanziare una parte della ricerca grazie al sostegno elargito dal SER che permette di coprire il salario di un dottorando per qualche anno.

La struttura COST

COST è una struttura con sede amministrativa a Bruxelles, dal punto di vista formale, è gestito dalla Fondazione europea della scienza (ESF) e finanziata dal Settimo pro-

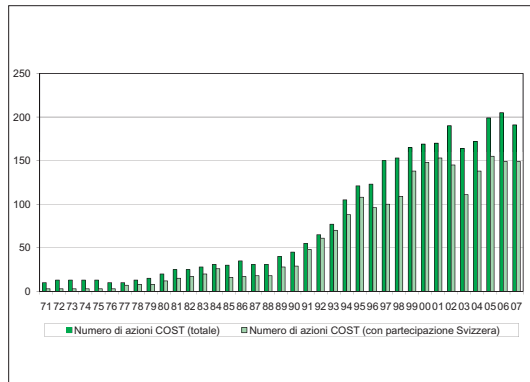
gramma quadro (7°PQ). Nell'ambito del Sesto programma quadro (6°PQ) il sostegno dell'UE a favore di COST ammontava a 80 milioni di euro (4 anni), cifra che con il 7°PQ salirà a 210 milioni di euro (7 anni). A questo importo potrebbero aggiungersi altri 40 milioni di euro se nel 2010 una valutazione a medio termine avrà esiti positivi. La Svizzera è uno degli Stati fondatori di COST. La Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER) cura gli aspetti finanziari, scientifici e amministrativi di COST in Svizzera, decide in merito all'adesione del nostro Paese alle nuove azioni COST, nomina i delegati svizzeri nei comitati tecnici e amministrativi e assegna i fondi disponibili ai progetti e alle azioni. Per gli anni 2008–2011 è stato stanziato un credito d'impegno di 28 milioni di franchi per la partecipazione della Svizzera ad azioni COST. Fino al 2006 la Svizzera ha partecipato a 149 delle 205 azioni COST in corso.

Le attività COST

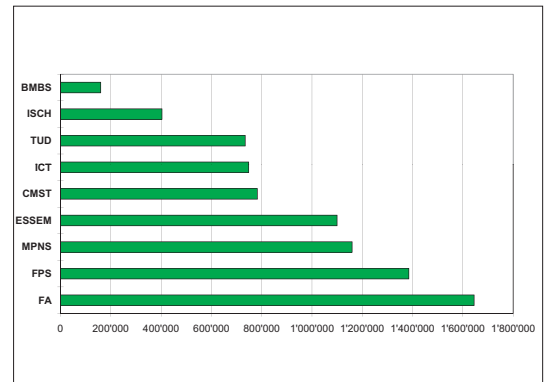
COST si basa su un approccio flessibile di tipo "bottom-up", in altre parole i progetti nascono su proposta dei ricercatori stessi e COST si limita a coordinare la ricerca e non influisce sulle scelte delle tematiche di ricerca. Le attività COST sono sviluppate attraverso progetti di ricerca chiamati "azioni". Le azioni costituiscono una rete di progetti nazionali di ricerca riguardanti un settore di ricerca specifico. Una volta lanciata un'idea di progetto con le modalità richieste, la decisione se lanciare o meno un'azione compete al "Committee of Senior Officials", l'organismo decisionale di COST composto da rappresentanti degli Stati Membri COST, tra cui i Coordinatori Nazionali. Una nuova azione viene realizzata solo se almeno cinque Stati membri si impegnano a parteciparvi firmando un protocollo d'intesa ("memorandum of understanding"). Ogni Stato può decidere se aderire o meno ad un'azione. La durata di ciascuna azione è generalmente di quattro anni. Le attività di ricerca non rientrano nel finanziamento COST, tuttavia ogni Stato può decidere se sostenere una parte di questi costi.

L'approccio "bottom-up" consente una grande libertà di scelta dei temi di ricerca, per cui COST si contraddistingue per la varietà di azioni nei campi scientifici più disparati. Per comodità, i settori di ricerca sono stati riuniti sotto 9 grandi aree:

- Biomedicine and Molecular Biosciences (BMBS);
- Chemistry, Molecular Sciences and Technologies (CMST);



Numero di azioni COST



Pagamenti COST effettuati nel 2007 per settore in Svizzera

- Earth System Science and Environmental Management (ESSEM);
- Food and Agriculture (FA);
- Forests, their Products and Services (FPS);
- Information and Communication Technologies (ICT);
- Materials, Physical and NanoSciences (MPNS);
- Transport and Urban Development (TUD);
- Individuals, Societies, Cultures and Health (ISCH).

Riassumendo la collaborazione nell'ambito di COST è quindi retta da quattro principi.

- Le azioni di ricerca possono essere proposte da ricercatori di tutti gli Stati membri di COST e dalla Commissione europea ("bottom-up").
- I Paesi membri COST sono liberi di scegliere a quali progetti di ricerca desiderano aderire; essi possono ma non devono partecipare alle singole azioni.
- La ricerca è finanziata dai singoli Stati membri, mentre i costi di per il coordinamento sono finanziati con il budget del programma quadro ricerca del Unione europea.
- Un'azione COST ha lo scopo di coordinare la ricerca nazionale a livello europeo. I lavori per ogni azione sono diretti da un comitato amministrativo internazionale.

Modalità di partecipazione

I ricercatori svizzeri hanno la possibilità di realizzare progetti nell'ambito di azioni COST esistenti oppure di lanciare nuove azioni.

Lanciare un'azione

Per lanciare una nuova azione è necessario riunire attorno ad una tematica un gruppo di ricercatori europei attivi in un determinato ambito. Le proposte devono includere ricercatori provenienti da almeno cinque paesi COST. Le proposte per nuove azioni devono essere inoltrate secondo le regole del "Open Call" a livello europeo. Parallelamente all'invio europeo, il SER dovrà essere informato per l'adesione all'azione da parte della Svizzera.

Per farsi un'idea della tipologia delle azioni COST è utile consultare il server COST Internazionale. Lì è reperibile una panoramica di tutte le azioni COST (incluse quelle terminate e quelle in fase di preparazione) e sono riportati i links con le pagine web delle singole azioni. Le proposte saranno valutate in due fasi. Le proposte preliminari (3 pagine), inviate elettronicamente dal sito web dell'ufficio COST, presentano una sintesi della proposta e dell'impatto previsto. Le proposte ammissibili saranno

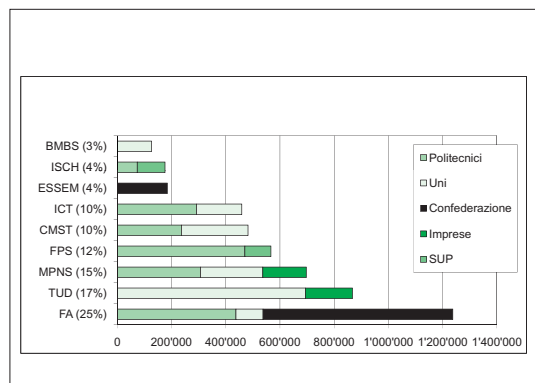
valutate e se è il caso, verrà richiesta la presentazione di una proposta completa. Le proposte complete saranno oggetto di una valutazione reciproca effettuata in base ai criteri che si possono reperire all'indirizzo www.cost.esf.org/open_call. La decisione sarà di norma presa entro sei mesi dalla data di raccolta e le azioni dovrebbero iniziare entro tre mesi. È possibile prevedere la concessione di un sostegno finanziario di circa 100'000 euro all'anno per un periodo di regola di 4 anni.

La data di raccolta delle proposte preliminari scade a fine marzo, la prossima è prevista per il 28 marzo 2008. Circa 75 proposte complete saranno richieste per la selezione finale di circa 25 nuove azioni. Le proposte complete saranno richieste entro il 20 maggio 2008 per essere presentate entro l'8 agosto 2008; le decisioni sono attese per novembre 2008.

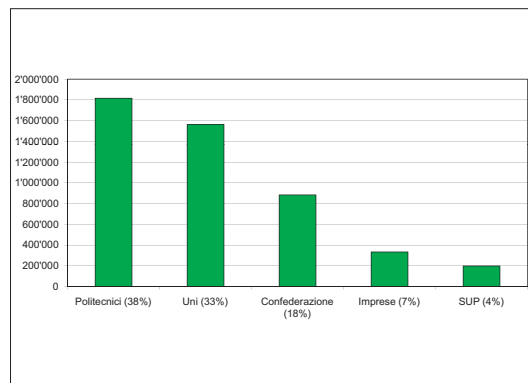
Aderire ad una azione

I ricercatori svizzeri possono anche aderire ad un'azione. Innanzitutto è sempre indispensabile entrare in contatto con i responsabili scientifici dell'azione, in modo da capire la tipologia di collaborazione e il ruolo del vostro istituto nella rete COST. Definito il progetto collaborativo, bisogna verificare se la Svizzera è già un Paese firmatario dell'azione, nel caso contrario si deve iniziare la pratica per l'adesione della Svizzera attraverso la SER. Se invece la Svizzera ha già aderito, significa che esiste un ricercatore in Svizzera che partecipa all'azione COST. Essendo il vostro stesso campo di ricerca, può essere utile contattarlo per capire come allargare la collaborazione. È infatti possibile aderire formalmente ad un'azione anche senza ricevere un finanziamento, la ricadute positive sono legate alla partecipazione di incontri internazionali con scambi e possibili progetti futuri.

La Svizzera inoltre è uno dei pochi Paesi che riserva un credito supplementare per le attività COST. Oltre all'adesione all'azione COST è possibile inviare alla SER la descrizione dettagliata di un progetto realizzato nell'ambito dell'azione COST. Per questa parte la Svizzera riserva un finanziamento massimo di 170'000 franchi per i 4 anni del progetto COST, normalmente utilizzabili per il pagamento di un dottorando (vedi sotto). I progetti COST assumono in questo modo due ricadute importanti. La prima è legata alla natura delle azioni COST: entrare in contatto con una rete di ricercatori attivi in un determinato campo, rete che permetterà in futuro di sviluppare nuovi pro-



Finanziamento COST 2007 per tipo di istituzione e settore



Ripartizione tra istituzioni del finanziamento COST 2007

getti e raccogliere altre opportunità. La seconda ricaduta è finanziaria: se è vero che il fondo COST a disposizione europeo non è cospicuo, la SER offre la possibilità di realizzare un progetto e di ottenere un finanziamento supplementare.

Ogni progetto viene quindi esaminato da due istanze: dal comitato amministrativo della rispettiva azione COST e da esperti esterni su incarico dalla SER. I criteri e l'iter seguito dalla procedura è pubblicato su un foglio di istruzioni del SER (vedi link).

Le domande di partecipazione ad un'azione COST da parte della Svizzera possono essere inoltrate in qualsiasi momento alla SER mediante l'apposito modulo scaricabile alla pagina WEB indicata a lato. Le domande vengono trattate nei sei mesi successivi ai termini per l'inoltro che sono: 31 marzo e 30 settembre.

Criteri di valutazione

Per ottenere un finanziamento nel quadro di un'azione COST i progetti sono valutati dal SER secondo i seguenti principi:

- qualità e pertinenza scientifica. Il livello scientifico è attestato da esperti esterni e indipendenti, in genere internazionali;
- valore aggiunto dell'integrazione del partner all'interno della rete COST;
- originalità dell'approccio scientifico;
- adeguatezza della metodologia scelta;
- percorso scientifico del richiedente;
- potenziale di applicazione dei risultati;
- fattibilità del progetto;
- efficienza dell'impiego delle risorse.

Il progetto deve ovviamente essere iscritto dentro un'azione COST in corso e alla quale la Svizzera ha aderito. L'integrazione del progetto nell'azione COST e il valore aggiunto di questa integrazione sono dei criteri fondamentali di valutazione perché legati ai principi di questo strumento di finanziamento.

Che cosa si finanzia con il credito COST?

Il SER impiega il credito COST soprattutto per coprire le spese di coordinamento, come detto la Svizzera aggiunge una parte di finanziamento anche per promuovere la ricerca.

In generale con il credito COST possono essere finanziate le spese di viaggio dei coordinatori svizzeri che prendo-

no parte alle sedute del comitato amministrativo della rispettiva azione o dei membri del comitato tecnico del settore interessato, se tali spese non sono prese a carico dalla Segreteria COST a Bruxelles. Il credito serve inoltre a coprire determinati costi dei partecipanti svizzeri alle riunioni dei comitati amministrativi e dei gruppi di lavoro che si svolgono in Svizzera. Di norma le altre spese sono imputate al bilancio COST della Commissione UE. I lavori di ricerca svolti nell'ambito di COST sono finanziati dalle università, dagli istituti di ricerca o dalle imprese che vi partecipano e che impiegano mezzi propri oppure i fondi messi a disposizione dall'amministrazione pubblica (Fondo nazionale per la ricerca scientifica, Commissione per la tecnologia e l'innovazione) o da privati. Sussiste la possibilità di sostenere parzialmente i progetti di ricerca COST con il credito COST. Concretamente il contributo finanziario del SER può essere utilizzato per coprire i seguenti costi:

- i salari (compresi gli oneri sociali) dei collaboratori scientifici (per i dottorandi si applicano le tariffe del Fondo nazionale svizzero);
- i costi di viaggio non coperti dal segreteria COST, compresa la partecipazione a seminari scientifici in Europa (per seminario fuori Europa è necessario inviare una richiesta supplementare);
- i costi di materiale (consumables).

Le imprese commerciali devono contribuire al 50 per cento dei costi delle attività di ricerca.

Il contributo massimo accordato dalla SER a un progetto è di CHF 170'000. La SER non riconosce i costi generali e nemmeno gli investimenti per materiale durevole (compreso il materiale informatico).

I Paesi COST

Partecipano a COST 58 Paesi, in diverse forme:

- Gli Stati membri COST: sono i 27 Paesi dell'UE, la Croazia, FYROM (ex Repubblica Jugoslava di Macedonia), l'Islanda, la Norvegia, Serbia e Montenegro, la Svizzera, la Turchia.
- Israele ha aderito in veste di Stato cooperativo.
- Possono partecipare alle singole azioni anche alcuni istituti di Paesi non COST. Attualmente 23 Paesi aderiscono con una partecipazione a istituzione, tra cui: Australia, Canada, Cina, India, Giappone, Russia, USA.

Le nuove azioni COST

Al sito www.cost.esf.org/index.php?id=26 sono sempre consultabili le nuove azioni COST che stanno raccogliendo le adesioni dei Paesi firmatari. La Svizzera ha firmato nel corso nel 2006, 28 azioni COST. Al 31.12.2006 erano in corso 205 azioni, la Svizzera era presente in 149 di queste.

Attualmente (marzo 2008) sul sito COST sono in fase di raccolta d'adesioni le seguenti nuove azioni:

Information and Communication Technologies

IC0703 Data Traffic Monitoring and Analysis: theory, techniques, tools and applications for the future networks

IC0701 Formal Verification of Object-Oriented Software

IC0702 Combining Soft Computing Techniques and Statistical Methods to Improve Data Analysis Solutions

Transport and Urban Development

TU0701 Improving the Quality of Suburban Building Stocks

TU0702 Real-time Monitoring, Surveillance and Control of Road Networks under Adverse Weather Conditions

Earth System Science and Environmental Management

ES0702 European Ground-Based Observations of Essential Variables for Climate and Operational Meteorology

ES0701 Improved Constraints on Models of Glacial Isostatic Adjustment

Food and Agriculture

FA0702 Maternal Interaction with Gametes and Embryos

FA0701 Arthropod Symbiosis: From Fundamental Studies to Pest and Disease Management

Individuals, Societies, Cultures and Health

IS0702 The Role of the EU in UN Human Rights Reform

IS0704 An Interoperable Supranational Infrastructure for Digital Editions (Interedition)

IS0701 Comparative Analysis of Enterprise Data: Industry Dynamics, Firm Performance, and Worker Outcomes

IS0703 The European Research Network on Learning to Write Effectively

Biomedicine and Molecular Biosciences

BM0704 Emerging EMF Technologies and Health Risk Management

BM0701 Antibiotic Transport and Efflux : New Strategies to combat bacterial resistance

BM0702 Urine and Kidney Proteomics

BM0703 Cancer and Control of Genomic Integrity

Chemistry and Molecular Sciences and Technologies

CM0701 Cascade Chemoenzymatic Processes – New Synergies Between Chemistry and Biochemistry

CM0703 Systems Chemistry

CM0702 Chemistry with Ultrashort Pulses and Free-Electron Lasers: Looking for Control Strategies Through “Exact” Computations

Forests, their Products and Services

FP0701 Post-Fire Forest Management in Southern Europe

FP0703 Expected Climate Change and Options for European Silviculture

FP0702 Net-Acoustics for Timber based Lightweight Buildings and Elements

Materials, Physical and Nanosciences

MP0702 Towards Functional Sub-Wavelength Photonic Structures

MP0701 Composites with Novel Functional and Structural Properties by Nanoscale Materials

News

Conclusa la procedura di consultazione sulla nuova legge universitaria

La procedura di consultazione sulla nuova legge universitaria svizzera si è conclusa alla fine di gennaio 2008. La nuova legge dovrebbe sostituire dal 2012 l'attuale legge universitaria federale e la legge federale sulle scuole universitarie professionali definendo un quadro comune di governo del sistema universitario svizzero e realizzando un minimo di armonizzazione delle modalità di gestione.

Sono giunte numerose risposte da parte degli organi di politica della ricerca, dei cantoni, partiti politici e scuole universitarie. Una prima analisi delle risposte mostra che su alcuni punti qualificanti della legge si è ancora lontani da un accordo: si tratta in particolare del mandato delle scuole universitarie (distinzione fra università e scuole universitarie professionali), del ruolo rispettivo di Confederazione e Cantoni e dell'organizzazione della nuova Conferenza Universitaria Svizzera.

Il Segretariato di Stato lavora attualmente alla preparazione di un rapporto di sintesi che sarà discusso dal Consiglio federale in maggio. Su questa base, il governo deciderà il seguito della procedura.

Il progetto di legge e le risposte alla procedura di consultazione sono consultabili al sito seguente:

http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/uni/hls_fr.html

Interreg IV Italia-Svizzera è in fase di decollo

Con la pubblicazione del bando per i *progetti ordinari* prevista per fine aprile sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino, partirà il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007/2013. Il budget a disposizione dei proponenti svizzeri è di ~14 Mio CHF. Le proposte di progetti ordinari dovranno essere presentate entro fine agosto; si tratta di proposte puntuali che riguardano un'area definita e si riferiscono ad una sola misura. Il contributo federale - al massimo il 30% del costo totale di parte svizzera e non oltre 120'000 CHF - è concesso se i progetti rispettano la Legge federale sulla Politica Regionale. Al finanziamento possono contribuire anche enti pubblici e privati. Il capofila svizzero dovrà garantire una partecipazione monetaria di almeno il 10% del costo di parte svizzera e può partecipare con prestazioni in natura fino ad un massimo del 30%.

Il programma 2007/2013 prevede due nuove categorie:

- *Progetti strategici*: sono progetti di notevole rilevanza elaborati e realizzati dalle Amministrazioni competenti per la tematica, o da soggetti attuatori individuati dalle stesse.
- *Piani integrati transfrontalieri (PIT)*: si tratta di piani pluritematici costituiti da un insieme di progetti di cooperazione su più assi e misure che opera su un specifico territorio transfrontaliero, legati ad una visione strategica per lo sviluppo economico e sociale di un dato territorio transfrontaliero. Il bando verrà aperto successivamente.

Info: http://www.interreg.ch/ir4_i.html



Servizio ricerca USI-SUPSI
Via Lambertenghi 10a
6904 Lugano
sr@ticinoricerca.ch

Approfondimento 34
COST
www.ticinoricerca.ch

ticinoricerca